

L'Aquila, 8 luglio 2025

COMUNICATO STAMPA CONSIGLIERE ROMANO SU LAVORI SS 80 (VARIANTE CERMONE)

Con voto unanime, il Consiglio Comunale dell'Aquila ha approvato, nella seduta di ieri, l'ordine del giorno urgente che ho presentato e che è stato controfirmato anche dagli altri consiglieri di opposizione e di maggioranza. L'atto rilancia con forza la realizzazione della variante del Cermone sulla S.S. 80, un'infrastruttura attesa da anni e considerata strategica per la viabilità e lo sviluppo del territorio: un progetto che guarda al futuro della città, ma affonda le sue radici nella storia millenaria dell'Aquila e della sua antica Amiternum. L'intervento infatti riguarda il tratto compreso tra la rotonda nei pressi della Scuola Edile di San Vittorino e l'incrocio con la superstrada per Amatrice, oltre il Cermone, migliorando la viabilità - dunque la sicurezza stradale - tra San Vittorino e Coppito e garantendo un accesso più funzionale anche al territorio del Comune di Pizzoli.

Le nuove infrastrutture sono e rimangono una questione nodale se vogliamo costruire una prospettiva concreta per il nostro territorio. Questo progetto giaceva da anni invischiato in lungaggini burocratiche e pareri contrastanti, ma conservava ancora intatta l'ambizione di poter essere attuato unendo storia, paesaggio, mobilità e sviluppo. Ora serve un'accelerazione vera per aprire il cantiere: il tempo delle attese è finito.

L'ordine del giorno infatti si pone in continuità con le scelte coraggiose assunte nel post-sisma dalla Giunta Cialente e dall'allora assessore Piero Di Stefano e si arricchisce di due emendamenti migliorativi proposti dai consiglieri Marinelli, Serpetti e Vittorini, con l'arricchimento di una ciclabile dentro l'area interessata seguendo il percorso della ex ferrovia L'Aquila - Capitignano. Si spera che questo possa essere l'inizio della costruzione della ciclabile dell'Aterno che da L'Aquila arriva a Capitignano.

Con l'approvazione di questo ordine del giorno, il Consiglio comunale impegna la Giunta a recepire l'indirizzo e a trasmetterlo tempestivamente all'ANAS per l'avvio della fase operativa.

Finalmente sarà possibile la riunificazione delle due aree archeologiche di Amiternum, anfiteatro e teatro, e sarà attuabile la nascita del Parco Archeologico, con il recupero di strutture esistenti da destinare a punto accoglienza, spazi espositivi, percorsi pedonali e didattici; l'ampliamento degli scavi archeologici già avviato dall'Università dell'Aquila in collaborazione con la Soprintendenza; la realizzazione del parco fluviale del fiume Aterno, nel tratto che attraversa il perimetro archeologico; la decongestione del traffico su un tratto critico e inadeguato della S.S. 80, con benefici in termini di sicurezza e tempi di percorrenza per tutto il comprensorio.

Paolo Romano - L'Aquila Nuova